

## ASPETTI DELLO SFOLLAMENTO

# Dare a tutti la possibilità di portar via parte dei mobili

**Una proposta per sventare la speculazione: creare un ente che raccolga e monopolizzi tutti i mezzi di trasporto**

Un maggior numero di donne, vecchi, bambini, avrebbe accolto l'invito di sfollare, e senza particolare rincrescimento, se alle famiglie fosse stato offerto il mezzo di portarsi via il mobilio od almeno parte di esso. L'attaccamento alla propria casa è un sentimento fortemente vivo in tutte le categorie sociali, ma ancora più profondamente fra i lavoratori: operai e piccoli impiegati. Quei modesti mobili scelti, ed acquistati ad uno ad uno con particolare amore, rappresentano per i proprietari il frutto di lunghi sacrifici.

Ma il trasporto dei mobili, specialmente in questi periodi di emergenza è diventato un problema pressochè insolubile. A parte la richiesta quasi generale di mezzi di trasporto, il che rende difficile attuare i traslochi, vi è la più grave questione: quella dei prezzi. Non sono mancati purtroppo in questi giorni anche coloro che possedendo mezzi di trasporto non si sono fatti scrupolo di speculare sulle necessità create dal momento per richiedere prezzi esorbitanti.

Eppure vi sarebbe modo di impedire speculazioni che in un simile momento assumono carattere di particolare gravità, e nel contempo di disciplinare tutti i mezzi di trasporto, anche quelli a trazione animale, in modo da maggiormente servire allo scopo.

Alla popolazione di Torino funestata dalle barbare incursioni aeree è stato consigliato di sfollare ed è naturale che tutti coloro che se ne vanno, sia pure provvisoriamente, ben più volentieri si assesterebbero altrove se tutti od in parte potessero portare con sé i mobili, se i mobili non dovessero lasciare alla sbaraglia. Bisognerebbe creare un ente in seno al Partito, che provvisoriamente monopolizzasse tutti i trasporti della città e dei paesi vicini che non sono indispensabili alle ne-

cessità di guerra ed all'approvvigionamento della città o ai servizi degli ospedali per metterli a disposizione degli sfollanti. Gli interessi dei privati possessori dei veicoli od autoveicoli non sarebbero compromessi in quanto che sarebbe il Partito a stabilire l'equo prezzo e data la quantità degli sgombri da effettuarsi il guadagno di ciascun utente sarebbe ugualmente cospicuo.

Per rendere meno gravose le spese, specialmente per i lavoratori, si potrebbero abbinare, conglobare trasporti per una stessa o per località vicine. In molte case di lavoratori i mobili da mettere in salvo non sono molti; tutti poi ne hanno alcuni ai quali tengono in particolare modo e quelli vorrebbero mettere al sicuro.

E' una proposta, ma crediamo ch'essa potrebbe essere realizzata con vantaggio di tutti, e specialmente col vantaggio di rendere più ampio lo sfollamento.

## Divieto di chiusura degli esercizi di vendita

Si rammenta che è fatto divieto di chiudere gli esercizi di vendita, ove la chiusura non sia imposta da forza maggiore. La norma ha speciale vigore per i magazzini in grosso ed i negozi al minuto impegnati nella distribuzione dei generi razionati o contingentati. Si avverte che i trasgressori sono passibili di severe misure, fino alla revoca della licenza per l'esercizio del commercio ed altri più gravi provvedimenti. Le ditte danneggiate, ed in modo particolare quelle assegnatarie di generi razionati o contingentati, in caso di sospensione della propria attività ordinaria, sono in obbligo di denunciare la cessazione, anche temporanea, dell'esercizio. La denuncia dev'essere fatta all'apposito servizio in funzione presso l'Unione fascista dei Commercianti, via Cavour 8, mediante uso dello stampato, che è distribuito gratuitamente.